

Convegni. Smi

Sostenibilità come valore aggiunto per l'export

☐ L'ecosostenibilità dovrà diventare un asset indispensabile di ogni azienda della moda: è quanto è emerso dal convegno "L'impresa sostenibile-Il valore della sostenibilità per il made in", organizzato settimana scorsa a Dossobuono di Villafranca da Sistema moda Italia (Smi) e Antia (Associazione nazionale tecnici professionisti sistema moda). I relatori hanno spiegato come la sostenibilità ambientale e sociale delle imprese italia-

ne sia dimostrando un valore aggiunto per conquistare consumatori globali sempre più preparati e disposti a scegliere prodotti moda realizzati e distribuiti «secondo nuove policy eticamente corrette».

All'evento sono intervenuti Piermario Barzaghi, climate change and sustainability practice di Kpmg, e Francesca Rulli, sustainability & project manager di Process Factory, inquadrando lo scenario globale, vi-

sto dal punto di vista della consulenza aziendale. Importanti però le testimonianze di chi lavora sul campo: Andrea Crespi di Eurojersey e consigliere delegato Smi per la sostenibilità; Alfonso Saibene Canepa di Canepa e Luca Galvani del gruppo Giorgio Armani.

«La sostenibilità non è da considerarsi un'opzione, ma una condizione per presidiare i mercati in modo autorevole - ha detto chiudendo il lavoro Alberto

Gregotti, presidente di Anita-. È importante coinvolgere in questa consapevolezza gli imprenditori, i professionisti e i tecnici che all'interno delle aziende svolgono le funzioni operative, e, non da ultimo i fornitori, che con i loro servizi di filiera devono condividere le migliori pratiche e contribuire a dare un maggior valore al made in».